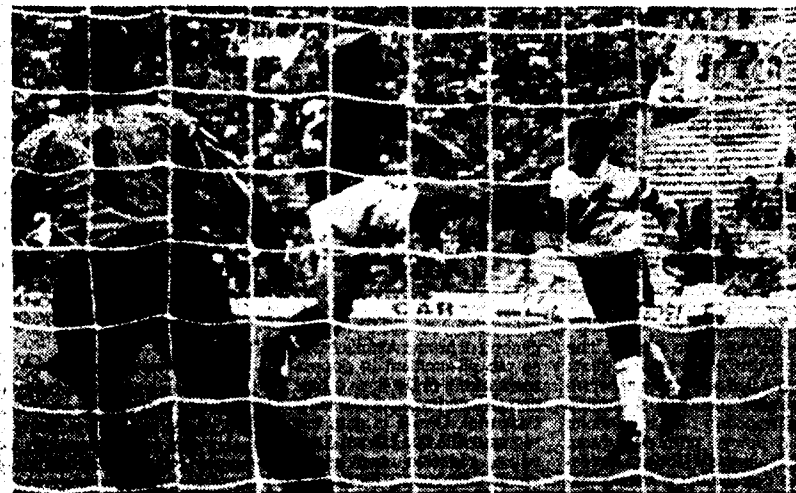


SERIE A CALCIO

Sconfitto nel derby il club bolognese è pronto a cambiare rotta. Segnato il destino di Scoglio, abbandonato anche dal presidente Corioni che per salvare la squadra ultima in classifica punta sul tecnico licenziato dalla Roma, riaprendo un rapporto interrotto dieci anni fa



Ciocci segna di testa il gol della vittoria del Cesena: in basso un'immagine inedita: i due portieri a diretto confronto. Cusin all'ultimo minuto si è portato in attacco e minaccia il collega Fontana; all'estrema destra l'allenatore Scoglio. Per lui dopo appena quattro mesi l'avventura bolognese sembra essersi già conclusa

BOLOGNA-CESENA

0-1

Table with 2 columns: Player Name and Minutes Played. Includes players like Cusin, Villa, Cabrini, etc.

MARCATORI: 67' Ciocci. ARBITRO: Beschin 7. NOTE: Angoli 12-1 per il Bologna. Spettatori paganti 9.919 per un incasso di 208.469.000.

Table with 2 columns: Player Name and Minutes Played. Includes players like Fontana, Flamigni, Ansaldo, etc.



Ritorno alla Radice

La polifonica dei tifosi Cori, accuse e parolacce

ERMANNO BENEDETTI

BOLOGNA. Il Cesena ha vinto al «Dall'Ara»: mai successo e, involontariamente, ha ghignato Scoglio. Dopo di lui, Gigi Radice alla guida dei rossoblu: pare scontata l'intenzione di Corioni sulla scelta della nuova panchina.

Corioni contestato alla fine del derby (ad un certo punto ha risposto infuriato, con un «vaffa», ad uno dei tifosi più vicini alla sua tribuna) non ha detto, per la verità, «ho esonerato il tecnico».

«Se cambierà qualcosa? Vedremo, ci pensiamo con calma. Lo stato d'animo? Ci obbliga a discutere un allenatore che, magari, ha lavorato anche bene. Ma certe volte il calcio porta all'illogico.

È ancora: «Il cambio di un allenatore è sempre traumatico. Certo che Scoglio lo «vedevo» in sella, con in mano le redini della squadra. Ma bisogna anche vedere quanto amore ha la squadra per il suo tecnico quando si va a sentenziare.

Attenzione a questo finale: a Corioni, evidentemente, hanno dato molto fastidio i cori della tifoseria. Cori contro di lui ma, in special modo, una volta di più, contro Scoglio.

All'Olimpico, infatti, accanto a Corioni, in segno di solidarietà, appunto il d.g. compare in conferenza stampa. Ieri non si è visto. E alla domanda sul perché di tale assenza il «verte rosso» ha risposto: Soglianò? Non lo so dov'è, sarà in giro...».

Microfilm

- 2* Amarildo solo davanti a Cusin non riesce a far di meglio che tirargli addosso. 4* Waas prova il destro da 30 metri. Fontana para a fatica. 31* Punizione in diagonale di Mariani da 30 metri. Il portiere bianconero respinge e si ripete dopo 30 secondi bloccando un tiro di Poli dal limite.

DALLA NOSTRA REDAZIONE WALTER QUAGNELI



mai dato l'impressione di possedere uno, «nessore» tecnico neppure passabile. Nemmeno l'arrivo di Petari ha migliorato le cose. Fragile soprattutto il centrocampo, quasi mai in grado di proporre manovre veloci e preordinate.

Il derby di ieri è stato emblematico in proposito. Bonini e compagni hanno tenuto pallino per 70 minuti su 90, ma la manovra è stata talmente prevedibile, banale e lenta che Jozic e compagni avrebbero potuto contrarla anche ad occhi bendati.

«Angoli», spinti cross. In avanti un Poli ancora non al meglio della forma e un Waas generoso ma impreciso hanno completato il quadro di una giornata tristissima e vuota sotto ogni punto di vista.

Significativo il comportamento del pubblico che nel primo tempo ha cercato comunque di sorreggere la propria squadra, ma dop il gol di Ciocci è subentrato lo scoramento e sul campo del Dall'Ara è piombato un silenzio di tomba, infranto da qualche disperato urlo nei cronfronti di So-

glio, del tipo: «Vattene, sei la nostra ruota, vogliamo andarci in B con dignità». Il Cesena ha portato a casa un successo, forse inaspettato, col minimo sforzo. La squadra di Lippi s'è difesa con ordine limitandosi a qualche sporadico ma veloce contropiede.

Domani questo Bologna in coma profondo partirà per l'avventura di Coppa Uefa. Andrà ad Edimburgo per affrontare la squadra di Joe Jordan, anch'essa in crisi.

Della comitiva rossoblu farà ancora parte Franco Scoglio?

non sbaglia un appoggio, l'attacco, effervescente, poggia sulla velocità di Ciocci e la potenza di Amarildo. Insomma una formazione compatta che ha nell'umiltà e nella conoscenza dei propri limiti le sue armi migliori.

Ieri ha colpito in contropiede un paio di volte ed ha portato a casa i due punti. E in tribuna c'era Silas, l'ultimo acquisto, che farà lievitare ancora le azioni bianconere.

Franco Scoglio aveva capito che quella di ieri poteva essere l'ultima spiaggia. Ha tentato un disperato colpo di timone venendo incontro, in parte, alle richieste dei giocatori di cambiamenti nel modulo di gioco. Non ha tolto il libero Tricella, ma in compenso ha cancellato con un colpo di spugna la «zona» difensiva, mandando Villa e Verga in marcia su Ciocci e Amarildo.

Bravo l'arbitro Beschin che ha governato con molto poise una partita difficile. Domani questo Bologna in coma profondo partirà per l'avventura di Coppa Uefa.

Della comitiva rossoblu farà ancora parte Franco Scoglio?

Caos e paura a fine partita Novanta minuti d'ira fra risse, monete in tribuna e 300 seggiolini in campo

BOLOGNA. L'allarme suonato in settimana dal sindaco Renzo Imbeni non era stato aria inutile: puntualmente, come ci si attendeva, la partita Bologna-Cesena è stata segnata da una serie di incidenti. Il temuto lancio di seggiolini, sul quale il primo cittadino bolognese aveva aperto la polemica all'uscita dello stadio bolognese, è scattato alla fine dell'incontro. Un folto numero di tifosi rossoblu, sistemati nella curva «Andrea Costa», ha divolto oltre trecento seggiolini e li ha scagliati sulla pista di atletica.

Il lancio dei seggiolini è stato l'apice di una lunga serie di contestazioni. Già prima della partita a Bologna si respirava aria pesante. L'ultimo posto in classifica, dopo le illusioni estive, aveva eccitato gli animi della tifoseria locale. Il gol di Ciocci ha dato il là alla protesta. I sostenitori bolognesi hanno cominciato a scandire slogan contro la dirigenza rossoblu:

nel mirino, il presidente Corioni e il direttore sportivo, Riccardo Soglianò. Un gruppo di ultra ad un certo punto si è ammassato contro la parete che divide la curva dalla tribuna centrale. A fronteggiarli, si sono precipitati carabinieri e polizia.

Al bilancio del brutto pomeriggio bolognese è fortunatamente leggero: un giovane tifoso cesenate medicato all'ospedale per una ferita alla testa, provocata dal lancio di un sassolino, un autobus danneggiato dai tifosi del Cesena, alcuni tifosi bolognesi fermati e identificati dalle forze dell'ordine.

Sant'Elia terreno di conquista: un punto in tre gare, passa pure il Toro Decisivi i gol di Bresciani e Romano ma anche gli errori di Ranieri

Un'isola senza tesoro

CAGLIARI-TORINO

Table with 2 columns: Player Name and Minutes Played. Includes players like Jelpo, Festa, Cornacchia, etc.

1-2

MARCATORI: '30 Fusi (autorete), 63' Bresciani, 62' Romano. ARBITRO: Cornieti di Forlì 6. NOTE: Angoli 7-4 per il Cagliari. Giornata di sole, temperatura mite. Terreno in buone condizioni. Spettatori 25mila. Gli ammoniti sono Herrera, Bruno, Fusi e Romano.

Table with 2 columns: Player Name and Minutes Played. Includes players like Marchegiani, Bruno, Mussi, etc.

ENRICO CONTI

CAGLIARI. Torino squadra che «pratica il gioco più bello del campionato? Il parere di Aldo Agropoli potrà risentire di antiche nostalgie da torinista ma forse, specie in prospettiva, non risulterà nemmeno troppo esagerato. Così, nell'occasione con Pereni in panchina al posto di Mondonico «specializzato» per un attacco di appendicite, i granata hanno saputo vincere al Sant'Elia già violato dall'inter nella prima giornata: mostrando di essere formazione all'occorrenza anche con-

guarmito. Il verdetto consegna una squadra, quella granata, rilanciata in una classifica che ora la vede alloggiare a tre punti dalla vetta, dopo i balbettii iniziali (vedi sconfitta col Bologna, unici due punti conquistati fin qui dalla squadra di Scoglio) e, di contro, una squadra sarda sempre più schiacciata nel fondo con i suoi tre punti in sei partite che valgono il penultimo posto. A fine gara i dirigenti cagliaritari hanno lanciato accuse a destra e manca: fra gli obiettivi anche Provitali, De Paola e

Paolino (i primi due starebbero per essere ceduti) che neppure erano scesi in campo. L'ambiente si sta già scaldando a pochi mesi dalle feste per la promozione in A. La cronaca della partita ha segnalato comunque una squadra sarda intraprendente nella prima mezz'ora, addirittura superiore all'avversario fino alla rete realizzata con una sfortunata deviazione di Fusi su un tiro di Nardini, il sostituto di Francescoli. Era il 30' e tre minuti prima, quasi a legittimare il vantaggio, Pulga aveva colpito una clamorosa traversa con una formidabile bordata da fuori: e pure in precedenza Fonseca aveva fatto pensare la difesa orchestrata da Cravero con alcune fucilate iniziate messe in atto con la collaborazione di Matteoli, il migliore in campo. Il Toro avrebbe raggiunto il pari soltanto 23 minuti dopo, nella ripresa, con un golpino di Bresciani, il piccolo attaccante che fino a ieri pareva in preda di essere ceduto in B, alla Lucchese. A quel punto, forse per dare maggiore spinta ai suoi, Ranieri ha buttato nella mischia Rocco e il giovane «Mobili», commettendo l'ingenuità di cui si è detto. Appena sessanta secondi e puntuale è arrivata la punizione: contropiede di Lentini, assist sulla sinistra per il vecchio Romano che in solitudine ha battuto leipo con una fredda esecuzione. Le luci sul Sant'Elia si sono spente lì.

Primo tempo senza idee e gioco, poi Salvemini azzecca il cambio giusto Fuori Colombo; per i biancorossi inizia un'altra partita

Il contropiede fa poker

BARI-GENOA

Table with 2 columns: Player Name and Minutes Played. Includes players like Drago, Loseto, Carrera, etc.

4-0

MARCATORI: 53' Maiellaro, 73' Joao Paulo (rig.), 81' Joao Paulo, 87' Maiellaro. ARBITRO: Magni di Bergamo 6. NOTE: Spettatori 24mila circa di cui 9.049 paganti, 12.963 abbonati per un incasso di 154.080.000 più la quota abbonamenti 389.428.813. Sorteggio antidoping negativo. Ammoniti: Loseto, Gerson, Raducioiu, Torrente, Caricola, Eranio, Collovati e Fiorin.

Table with 2 columns: Player Name and Minutes Played. Includes players like Braglia, Torrente, Caricola, etc.

MARCELLO CARDONE

BARI. Partita dal due volti, il Bari privo di idee e smarrito nei meandri delle ragnatele costruite a centrocampo dal certissimo Bagnoli nel primo tempo, ritrova nella ripresa la verva dei tempi migliori, fantasia, gioco e... gol. Il Genoa invece, privo di validi e pungenti schemi offensivi, subito il primo gol, cerca invano il pareggio offrendo ampi varchi ai veloci attaccanti pugliesi. Si conclude così con un sonante 4 a 0 che punisce oltre il lecito la generosa squadra ligure. La svolta della partita, dunque,

nella ripresa con una Indovina mister Salvemini. Il tecnico barese sposta nel secondo tempo il libero «Cucchi» a centrocampo, arretrando il terzino Carrera a ultimo difensore, inserendo sulla fascia sinistra il concreto Lupo e richiamando in panchina lo spento Colombo. L'ex milanista aveva risposto con un polemico applauso ai fischi del pubblico, che lo beccava per lo scarso impegno profuso nell'ambito della partita. L'unico brivido del primo

tempo al 19', sul lungo spionevole da sinistra di Joao Paulo, l'ariete Skuhravý, improvvisatosi difensore, anticipa con un braccio Colombo; i biancorossi invocavano il penalty ma l'arbitro, ben piazzato, optava per l'involontarietà del fallo. Al 43' una pericolosa conclusione da dentro l'area del rientrante Maiellaro viene respinta dal corpo di Fiorin. Il primo tempo termina dunque senza gol e tra i fischi del pubblico non soddisfatto né dal gioco né dal risultato. Aveva così inizio lo sciopero del tifoso degli «Ultras», che se la prendevano soprattutto con Matar-